



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

Editoriale

SOMMARIO

Anno 14 - n° 32-33 16 agosto 2015

1.1 EDITORIALE

Ballare o sballare, a noi la scelta

3.1 CEREALI

Dati USDA, in attesa della risposta dei fondi

4.1 CEREALI

In attesa dei dati USDA, listini in aumento

5.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario: tutto giù

6.1 SALUTE

Glifosate e Celiachia, una relazione pericolosa

8.1 FESTE

Buon Ferragosto

8.2 VINO

Importanti riconoscimenti alla Cantina Valtidone

8.3 PARMIGIANO REGGIANO

Spot porno americano. Il consorzio del Parmigiano Reggiano si affida ai legali

9.1 CREDITO

Credito più facile per le imprese dell'Emilia Romagna

10.1 PREZZI

Ismea, rallenta a luglio il calo dei prezzi agricoli

11.2 PROMOZIONI

"vino" e partners

Ballare o sballare, a noi la scelta

Romagna e Salento accomunati dal medesimo destino in questa prima quindicina d'agosto. Divertimento e morte di giovanissimi.

di Lamberto Colla - Parma, 16 agosto 2015 -

Chiuso il Cocoricò, trovato e punito il "colpevole" (la discoteca) e il problema non esiste più.

«Con la direttiva di oggi - ha affermato il ministro Alfano - ho predisposto l'adozione di misure preventive di vigilanza e sicurezza più opportune, soprattutto nelle ore serali e notturne, con particolare riguardo ai locali pubblici e di intrattenimento, nonché ai luoghi di ritrovo interessati da una numerosa affluenza di persone e di giovani.

I n



Così, a seguito del decesso del diciassettenne avvenuta lo scorso 4 agosto nella fabbrica del divertimento romagnolo, si è provveduto a "narcotizzare" l'opinione pubblica con la chiusura del locale. Non poteva mancare, nemmeno in questa circostanza la consueta dose di demagogia che contraddistingue ogni azione governativa e, il 10 agosto, il ministero dell'interno se ne uscì con una direttiva indirizzata ai prefetti atta a "rafforzare i servizi di prevenzione e controllo del territorio, anche a seguito di apposite riunioni di coordinamento e tavoli tecnici con le Forze di Polizia."

questo quadro, riserveremo una particolare attenzione al rispetto degli orari di chiusura e della effettiva capienza dei locali, al fine di rendere più sicuri i luoghi di divertimento e di incontro, specialmente per i nostri giovani. Un conto è il ballo che diverte, altra cosa è lo sballo che uccide».

Carta straccia, le forze dell'ordine, che già sono sufficientemente impegnate su ben altre e più gravi questioni, intensificheranno l'attenzione per qualche giorno sul nuovo obiettivo ma ben presto tutto passerà nel dimenticatoio e verrà assorbito del programma e dell'emergenza quotidiana.

Del contrasto della piaga sempre più diffusa della microcriminalità, al presidio degli stadi di calcio, al controllo dell'immigrazione e ai fenomeni connessi con le difficoltà di integrazione sociale.

Nel frattempo, alla discoteca del sud Guendalina di Santa Cesarea in Salento, un altro giovane ha trovato la morte, seppure in questo caso la causa

sembrerebbe da imputare a una cardiopatia congenita, mentre su una spiaggia messinese viene trovata cadavere la giovanissima Ilaria di 16 anni. Un decesso che, dalle prime testimonianze raccolte dagli inquirenti, parrebbe dovuto a seguito dell'ingestione di droghe mal confezionate.

Tutti e tre giovanissimi e tutti e tre alla ricerca, si presume, dello **sballo** forse per sentirsi più grandi di quanto non fossero realmente.

Adolescenti con voglia di divertirsi ma ancora incapaci di difendersi dalle trappole che si annidano nelle "movide".

Che sia la discoteca che sia la "movida" all'aperto un dato è certo: **se non vuoi la droga non la trovi.**

Non esistono i distributori di **ecstasy**, di **marijuana** o di **eroina** nelle discoteche o agli angoli dei bar della movida cittadina. Devi, se vuoi, cercare i contatti che ti portino allo spacciatore di "professione" o a un suo "vettore di fiducia", quel **consumatore della porta a fianco** che non avresti mai immaginato ne facesse uso.

E' sempre stato così. Lo era pure ai miei tempi. Negli anni '70 e '80 i miei genitori e i



genitori dei miei amici consideravano le discoteche dei luoghi di perdizione e di distribuzione e consumo facile di droghe. Erano letteralmente terrorizzati perché condizionati dal solito refrain negativo sulle discoteche.

Ma così non era o almeno lo spaccio non era tra i servizi offerti dai gestori mentre, al contrario, i servizi di sicurezza cercavano, per quanto possibile, di intercettare gli spacciatori.

Ma anche all'epoca, quando la **"mariagiovanna"** e la **"coca"** erano roba da "fighi," se non la volevi provare non la trovavi e nessuno si avvicinava per offrirtela.

Tutto partiva dal soggetto, dalla volontà di provare e allora sì che le porte si aprivano verso i diversi paradisi dello sballo sintetico.

Dopo la fase iniziale, ovvero lo sballo da alcol, il giovanissimo o si redime o, purtroppo, salta sul carro delle droghe, più o meno leggere, ma sempre micidiali per la psiche e per l'organismo.

Forse oggi gli stupefacenti sono a molto più buon mercato, ma le modalità di approccio sono sempre le medesime, e le motivazioni che spingono i giovanissimi **a provare** sono personali e non inquadrabili solo nei problemi della "società" o della "famiglia", tantomeno alle discoteche.

Chiudere il Cocoricò o altra discoteca, salvo la accertata responsabilità dei gestori, vorrebbe dire chiudere tutte le strade dei centri storici, le spiagge e qualsiasi altro luogo di ritrovo dei giovani, di quei tantissimi giovani che per divertirsi **non hanno bisogno di chimica esogena** ma dal loro cervello, dalla loro creatività e dal loro interesse a socializzare

raccolgono stimoli e scatenano quelle droghe endogene, **adrenalina** e **serotonina** (ormone del buonumore), in grado di condurli all'estasi magari in piacevole compagnia.

La maggior parte delle discoteche sono nient'altro che fabbriche del divertimento e sta poi a ciascuno individuo decidere se **"suicidarsi"** dentro o fuori la fabbrica, ma non per questo l'industria del divertimento deve essere necessariamente responsabile delle scelte personali.

Mi verrebbe invece da dire che una responsabilità maggiore l'hanno quei genitori che consentono ai figli e alle figlie quindicenni di restare fuori di casa sino all'alba.

La realtà è che l'adolescenza è una fase molto critica e il disagio, a quell'età, molto diffuso.

Ma qui è compito dei sociologi indagare e degli analisti intervenire sui singoli e sui loro nuclei familiari.

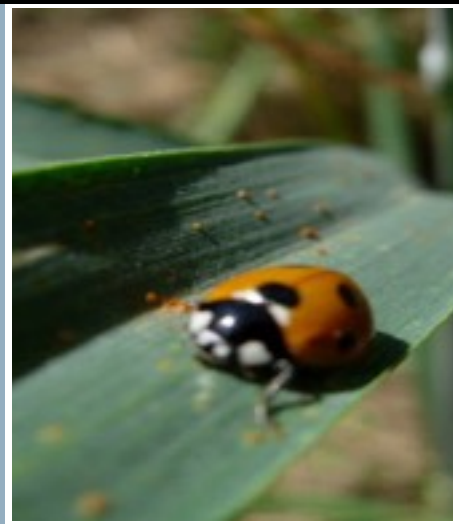


MERCATO CEREALI

Dati USDA, in attesa della risposta dei fondi

Publicati i dati USDA. Smentiti i danni dalle piogge di giugno. Stock elevati.

(Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl - e Virgilio)



M e r c a t i che vede i principali prodotti tutti in riduzione.

internazionali

Dati USDA, in attesa della risposta dei fondi

Publicati i dati USDA. Smentiti i danni dalle piogge di giugno. Stock elevati.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 14 agosto 2015 -

Per il Corn tutte le ipotesi sui danni da pioggia del mese di giugno sono state smentite dai dati USDA. Le attese produttive Europee sono state portate a 62 milioni di tonnellate contro le 75 della scorsa campagna.

Gli stock finali mondiali rimangono elevati, anche per il grano sussiste abbondanza nel mondo, per la soya sono i numeri a parlare.

Adesso si tratta di vedere come reagiranno i fondi, alle chiusure di ieri
s e r a

Le chiusure del 12 agosto

SEMI agosto 951,00 (-63) sett 918,40 (-62,4) nov 910,00 (-61,4)

FARINA agosto 335,90 (-12) sett 323,70 (-18) dic 311,80 (-20,3)

OLIO agosto 29,03 (-1,05) sett 29,10 (-1,06) dic 29,42 (-1,05)

CORN settembre 357,20 (-19,2) dic 368,00 (-19,4)

GRANO settembre 492,20 (-15) dic 497,20 (-15)

Indicatori internazionali 13/8/2015-

L'Indice dei **noli** è salito 1197, il **petrolio** è nuovamente sceso sceso e il prezzo scende nuovamente e raggiunge anche 41,50 dollari al barile e il **cambio** €//\$ si aggira intorno a 1,11.

Indicatori del 13 agosto 2015

Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1197	1,11	41,50 \$/bar

PRODUZIONE USA CAMPAGNA 2015/16

	USDA DI OGGI	STIME ANALISTI	USDA DI LUGLIO
GRANO	58,13	58,59	58,46
CORN	343,68	338,55	343,68
SOIA	106,59	101,34	105,73

STOCK FINALI IN USA RACCOLTI 2014/15

	USDA DI OGGI	STIME ANALISTI	USDA LUGLIO
GRANO	20,48		20,48
CORN	43,02	45,06	43,18
SOIA	6,53	6,72	6,94

STOCK FINALI IN USA RACCOLTI 2015/16

	USDA DI OGGI	STIME ANALISTI	USDA LUGLIO
GRANO	23,12	23,35	22,90
CORN	43,53	36,17	40,61
SOIA	12,78	8,19	11,58

STOCK FINALI DEL "MONDO" 2014/15

	USDA DI OGGI	STIME ANALISTI	USDA LUGLIO
GRANO	209,66	218,21	212,06
CORN	197,42	193,25	193,91
SOIA	80,57	81,49	81,68

STOCK FINALI DEL "MONDO" 2015/16

	USDA DI OGGI	STIME ANALISTI	USDA LUGLIO
GRANO	221,47	218,45	219,81
CORN	195,09	187,21	189,95
SOIA	86,88	89,89	91,80

PRODUZIONE DEL SUD AMERICA 2014/15

	USDA DI OGGI	STIME ANALISTI	USDA LUGLIO
ARGENTINA:			
CORN	26,50		25,00
SOIA	60,80		60,80
BRASILE:			
CORN	84		82
SOIA	94,50		94,50



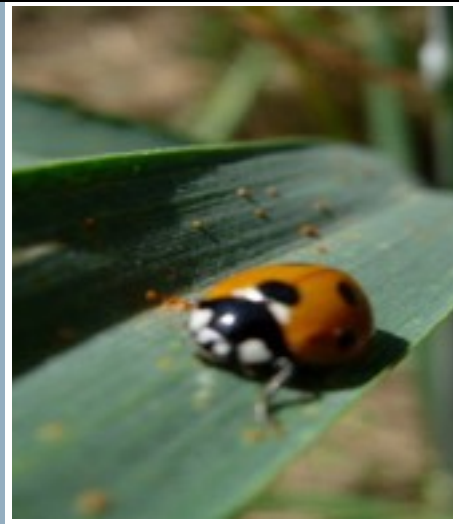


MERCATO CEREALI

In attesa dei dati USDA, listini in aumento

Sensibile crescita dei listini del Chicago Board in attesa dei dati USDA

(Mario Boggini - Officina Commerciale Commodities srl - e Virgilio)



internazionali

In attesa dei dati USDA, listini in aumento

Sensibile crescita dei listini al Chicago Board in attesa dei dati USDA.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 12 agosto 2015 -

Lunedì sera il Chicago Board ha chiuso con forti aumenti su tutte le referenze prese in esame. Le motivazioni potrebbero celarsi nell'attesa dei dati USDA attesi per oggi oppure per una miscela di notizie che aleggiano tra gli operatori connesse alle questioni meteo e ai consumi della Cina. Nonostante i problemi legati alla crisi finanziaria particolarmente manifesta negli ultimi giorni, i consumi cinesi sono rimasti in linea, mentre addirittura sono incrementati i consumi del seme di soya attingendo anche in mercati diversi da quello statunitense.

Prezzi Chicago Board 11/8/2015

SEMI agosto 1046,60 (+35,6) sett 1008,20 (+32,6) nov 994,40 (+31,2)
 FARINA agosto 362,50 (+3,9) sett 353,60 (+9,3) dic 343,40 (+10,7)
 OLIO agosto 30,41 (+0,38) sett 30,49 (+0,36) dic 30,83 (+0,37)
 CORN settembre 390,20 (+17,4) dic 401,00 (+17,2) GRANO
 settembre 524,40 (+15) dic 529,40 (+13,6)

Indicatori internazionali 11/8/2015-

l'Indice dei **noli** è salito 1197, il **petrolio** è nuovamente sceso e il prezzo ruota al di sotto dei 45,00 dollari al barile e il **cambio** €//\$ si aggira intorno a 1,1042.

Indicatori del 11 agosto 2015		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
1197	1,1042	45,00 \$/bar

Sul **mercato interno**

M e r c a t i regna ancora l'incertezza e il caos. Particolarmente sensibile è il mais dove aleggia la criticità dettata dalla siccità dove le Aflatossine potrebbero farla da padrone come fu nel 2003. Molti operatori al momento sembra non abbiano interesse a vendere riportando a nuovo le vecchie scorte.

Nella giornata di lunedì diversi lotti di **mais** arrivo da Ottobre a Gennaio sono stati trattati a 186€ e 184€ da Ottobre-2015 a Giugno.

Per quanto riguarda la **farina di soia** è da segnalare che ad oggi il 2016 è stato trattato a 376 euro partenza porto sui dodici mesi.

Dopo la pubblicazione dei dati USDA si potrà verificare se si è trattato di una fiammata o se invece i prezzi attuali stanno segnando una tendenza nuova.

Il mercato delle **Bionergie** corre ai ripari con acquisti di merce sul pronto e su settembre e ottobre nella certezza che nella prossima campagna il mais non sarà sul mercato a prezzi di saldo. E' per tale motivo che diversi operatori stanno già rivalutando le crusche come fonte alternativa di amido.

(*) **Noli** - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di

domanda e offerta delle rinfuse secche.



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario: tutto giù

Dal latte spot al Grana Padano passando dal burro e dal "Parmigiano", tutti i listini chiudono in discesa.

(Virgilio - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseario: tutto giù

Dal latte spot al Grana Padano passando dal burro e dal "Parmigiano", tutti i listini chiudono in discesa.

di virgilio Parma 12 agosto 2015

Stato, Verona - Prezzo del latte crudo spot nazionale (litro in lattina, latte pastorizzato)



LATTE SPOT -2,04% è il risultato della perdita registrata alla borsa merci di Lodi venerdì 7 agosto scorso. Il prezzo, valevole per la prima quindicina agosto, relativamente al latte crudo spot nazionale si arresta tra 36,09 e 38,15€/100 litri di latte. Dal confronto dei dati rilevati settimanalmente alla borsa di Verona, nonostante i leggeri incrementi registrati nei due mesi precedenti, la media dei listini (35,40€/100 litri latte) mostra una notevole regressione rispetto al 2014 (-17,67%), annata che peraltro aveva lasciato sul campo l'11,24% in confronto alla media 2013.

BURRO E PANNA Tutti i listini in ribasso in questo inizio d'agosto. arretrati di -10 centesimi i prezzi alla borsa di Milano e 6 centesimi la crema a uso alimentare. 10 centesimi ceduti anche dal burro zangolato quotato a Parma.

Borsa di Milano 3 agosto:

BURRO CEE: 2,60€/Kg

BURRO CENTRIFUGA: 2,80€/Kg

BURRO PASTORIZZATO: 1,80€/Kg

BURRO ZANGOLATO: 1,60€/Kg.

CREMA A USO ALIMENTARE: 1,34€/Kg.

Borsa Verona 3 agosto:

PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 1,40-1,45 €/Kg.

Borsa di Parma 7 agosto:

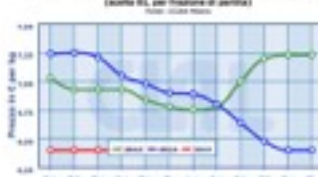
BURRO ZANGOLATO: 1,20€/kg.

Borsa di Reggio Emilia 4 e 11 agosto

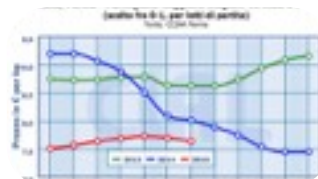
BURRO ZANGOLATO: 1,20 1,20€/kg.

GRANA PADANO Leggera flessione registrata anche dal Grana Padano che ha ceduto 5 centesimi lo scorso 3 agosto fissando il prezzo, per questo torrido agosto milanese, tra 6,30 e 6,40 €/kg relativamente al 9 mesi di stagionatura e tra 7,05 e 7,70 per il 15 mesi d'invecchiamento.

Stato, Milano - Prezzo del Grana Padano stagione, 9 mesi e 15 mesi (litro in lattina, per trattore di parità)



P A R M I G I A N O
REGGIANO Anche il Parmigiano Reggiano cede qualche centesimo in questo inizio d'agosto fissando i listini a 7,40-7,75 €/kg. relativamente al 12 mesi di stagionatura e tra 8,45 e 8,80€/kg per il 24 mesi.



salute e celiachia

Glifosate e Celiachia, una relazione pericolosa

Una ricerca statunitense ha messo in relazione l'uso e abuso di Glifosate nella coltivazione dei cereali e l'incremento dei disturbi celiaci.

#mercatiagricoli - Ismea, l'overview sui mercati agroalimentari

Parma, 13 agosto 2015

La celiachia, ovvero l'intolleranza al glutine, è una malattia che negli ultimi anni ha avuto un incremento esponenziale negli ultimi 15 anni nonostante l'alimentazione a base di cereali sia consolidata da qualche millennio.

Gluten Free è la frase che ha preso possesso nei menù dei ristoranti e nelle sempre più vaste gamme di prodotti dedicati a soggetti che, in misura più o meno grave, sono intolleranti al [glutine](#).

Non una moda alimentare del nuovo millennio ma una reale necessità per i tanti, giovanissimi e adulti che si ritrovano, sempre più numerosi a convivere con la Celiachia.

Forse, si diceva, il genere umano si alimenta di cereali da circa 12.000 anni ma la rilevanza sociale si è manifestata nell'ultimo ventennio e, logica vuole, che le cause fossero da ricercare nella modernità e quindi nelle coltivazioni agricole specializzate, connesse alla selezione genetica per arrivare sino agli OGM oppure alle tecniche di coltivazione sempre più intensive in certe aree geografiche o, molto più probabilmente, connesse a entrambe le cause citate.

Presumibilmente, a stimolare l'avvio della ricerca della dottoressa **Stephanie Seneff**, ricercatrice senior al Massachusetts Institute of Technology (MIT), è stata proprio l'osservazione di questa rapida diffusione della malattia.

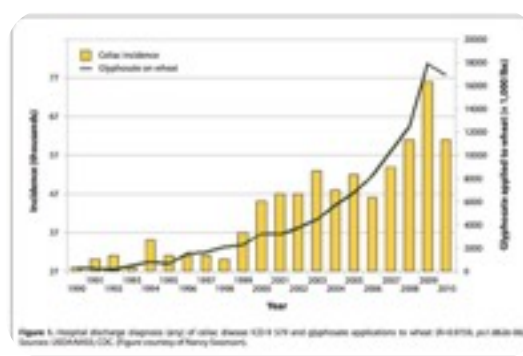
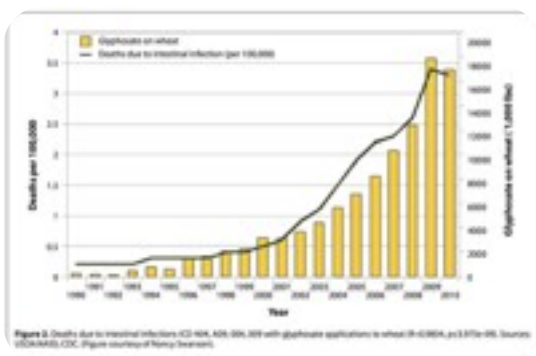
E' così che la ricercatrice avrebbe scoperto che da una quindicina d'anni gli agricoltori americani, hanno preso l'abitudine di irrorarle di Glifosate e in particolare dal prodotto Monsanto Roundup® immediatamente prima della mietitura. Una pratica che consentirebbe di aumentare la resa in prodotto con grande vantaggio dal punto di vista economico per l'agricoltore.

prova a spiegare la Seneff, "le brattee protettive si frantumano, la spiga muore, e con l'ultimo sospiro, rilascia i chicchi" che altrimenti resterebbero attaccati nei resti della spiga ancor umida. L'aumento di resa, per quanto non sia enorme, ma è comunque importante per coltivatori sempre alle prese con problemi di marginalità e liquidità. Inoltre, il disseccamento facilita la mietitrebbiatura, fase industriale perlopiù esternalizzata, consentendo perciò di anticipare l'operazione agevolando la programmazione dei contoterzisti.

L'estremizzazione dell'agricoltura statunitense, ormai esclusivamente orientata alla monocoltura, ha condotto a utilizzare pratiche agronomiche anch'esse sempre più estreme per combattere da un lato la resistenza alle malattie e la riduzione della produttività dei terreni.

Che esista una relazione tra lo spregiudicato utilizzo di glifosate e la diffusione della celiachia ormai è fuori dubbio e lo studio della dottoressa Seneff e del suo collega Anthony Samsel, pubblicato già nel 2013 sulla rivista "Interdisciplinary Toxicology", ne è la scientifica riprova.

Per approfondire la conoscenza è possibile consultare l'articolo in questione "["Glyphosate, pathways to modern diseases II: Celiac sprue and gluten intolerance"](#)" del quale, a seguire, offriamo una traduzione del summary.



Summary - [traduzione](#)

La malattia celiaca, e, più in generale, l'intolleranza al glutine, è un problema crescente in tutto il mondo, ma soprattutto in Nord America e in Europa, dove si stima che il 5% della popolazione ora soffre. I sintomi includono nausea, diarrea, eruzioni cutanee, anemia macrocitica e depressione. Si tratta di una malattia multifattoriale associata a numerose carenze nutrizionali, nonché le questioni riproduttive e aumento del rischio di malattie della tiroide, insufficienza renale e cancro. Qui, proponiamo che il glifosato, il principio attivo di diserbante, Roundup®, è il fattore causale più importante in questa epidemia. Esposizioni prolungate al glifosato sviluppano problemi digestivi che ricordano della malattia celiaca. La malattia celiaca è associata a squilibri nei batteri intestinali che possono essere spiegate dai noti effetti di glifosato sui batteri intestinali. Caratteristiche del punto celiachia a diminuzione in molti enzimi del citocromo P450, che sono coinvolti con disintossicante tossine ambientali, l'attivazione della vitamina D3, catabolizing vitamina A, e il mantenimento di produzione e di solfato acidi biliari forniture per l'intestino. Il glifosato è noto per inibire enzimi del citocromo P450. Carenze di ferro, cobalto, molibdeno, rame e altri metalli rari associate alla malattia celiaca può essere attribuito a forte capacità di glifosato di chelare questi elementi. Carenze di triptofano, tirosina, metionina e selenometionina associati con nota esaurimento partita di malattia celiaca glifosato di questi aminoacidi. Pazienti celiaci hanno un aumentato rischio di linfoma non-Hodgkin, che è stato anche coinvolto in esposizione al glifosato. Problemi riproduttivi associati alla malattia celiaca, come infertilità, aborti spontanei, e difetti di nascita, possono essere spiegati da glifosato. Residui di glifosato in grano e altre colture sono probabilmente in aumento di recente a causa della crescente pratica di coltura essiccazione appena prima del raccolto. Noi sosteniamo che la pratica della "maturazione" di canna da zucchero con glifosato può spiegare il recente aumento di insufficienza renale tra i lavoratori agricoli in America Centrale. Concludiamo con un appello ai governi per rivedere le politiche in materia di sicurezza dei residui di glifosato negli alimenti.





festività

Buon Ferragosto

La redazione augura uno splendido ferragosto ai suoi sempre più numerosi affezionati lettori.

Emilia 15 agosto 2015 - -

In vacanza o al lavoro, sparsi qua e là per i vari continenti, adagiati su una sdraio, in ascesa sulle Alpi o sugli Appennini, in giro per le città d'arte o a godersi la propria città, ai nostri sempre più numerosi e affezionati lettori, auguriamo uno splendido Ferragosto.

vino

Importanti riconoscimenti alla Cantina Valtidone

Doppia menzione per Cantina Valtidone al Premio Qualità Italia 2015
Premiati il Gutturnio Bollo Rosso e il Malvasia Spumante Venus

Piacenza 12 agosto 2015 - Con la cerimonia di premiazione tenutasi nelle scorse settimane presso il Teatro Comunale di Città di Sant'Angelo (Pescara), si è conclusa l'edizione 2015 del Premio Qualità Italia, concorso enologico organizzato dalla Scuola di Alta Formazione e Perfezionamento "Leonardo" e



autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Una doppia menzione regionale è andata a due vini di Cantina Valtidone, il Gutturnio DOC Riserva Bollo Rosso 2009 nella categoria dei vini rossi doc fino al 2010 e il Malvasia Spumante Dolce Doc Venus nella categoria degli spumanti. E' un doppio attestato che certifica la qualità e il

valore dei prodotti della Cantina borgonovese che sta inanellando una serie di riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali, dal Gran Premio dell'Ortrugo della Coldiretti alla Selezione del Sindaco tenutasi recentemente in Portogallo.

Alla soddisfazione della Cantina Valtidone si unisce quella degli organizzatori del concorso enologico che hanno evidenziato la grande partecipazione e l'Alta Qualità dei vini partecipanti a testimonianza dell'interesse per l'iniziativa. La Scuola Leonardo - fanno sapere - farà di tutto per rendere questo concorso un appuntamento nazionale irrinunciabile per il settore enologico nella convinzione che la partecipazione è per i produttori un momento utile per tenere alta l'attenzione sul "made in Italy" valorizzando le tipicità di tutte le regioni.

parmigiano reggiano

Spot porno americano. Il consorzio del Parmigiano Reggiano si affida ai legali

Il Consorzio dà mandato ai legali di agire contro il sito porno americano che sfrutta il nome del prodotto

Reggio Emilia, 12 agosto 2015 -

Il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha dato mandato ai propri leaghi di verificare quali ipotesi di reato possano sussistere a carico del sito pornografico americano che ha utilizzato il nome ed il prestigio del prodotto per pubblicizzare i propri servizi di video porno in streaming.

Oltre alla richiesta di immediata sospensione dello spot, in cui il formaggio, simbolo di eccellenza, viene associata alla qualità del sito pornografico, il Consorzio agirà infatti in ogni sede contro gli autori di un messaggio definito "non solo sgradevole e inaccettabile, ma



offensivo per i produttori e per il loro lavoro, volgarmente finalizzato a trarre profitto dallo sfruttamento della notorietà conquistata dal Parmigiano Reggiano, peraltro associato a servizi altrettanto volgari".

Quanto sia ben premeditata l'azione di sfruttamento della prestigiosa dop italiana è reso ancor più evidente -secondo il Consorzio - dal fatto che si cita il suo nome corretto e integrale, e non la più generica forma "parmesan", che

negli Usa è utilizzata per tanti formaggi, inclusi quelli che, associando il nome a simboli come il Tricolore, rappresentano vere e proprie frodi nei confronti del consumatore, indotto a pensare che si tratti di prodotti italiani originali".

"Non è certo questo il modo - conclude il Consorzio di tutela riguardo allo spot americano - attraverso il quale vogliamo affermare la denominazione originale del nostro prodotto, e proprio per questo chiediamo anche un impedito intervento delle autorità italiane ed europee a tutela dell'immagine del Parmigiano Reggiano".

(Fonte CFPR)

<http://www.ilpost.it/2015/08/11/spot-pornhub-premium/>

credito

Credito più facile per le imprese dell'Emilia Romagna

Simona Caselli: "Con questo intervento la Regione porta a circa 10 milioni di euro le risorse destinate dal 2008, anno d'inizio della crisi mondiale" -

Bologna 12 agosto 2015 -

Credito più facile per le aziende agricole dell'Emilia-Romagna grazie alla Regione. Su proposta dell'assessore regionale all'agricoltura Simona Caselli, la Giunta regionale ha infatti stanziato 1 milione 500 mila euro che permetteranno di abbattere il costo del denaro per il credito di conduzione fino a 1,25 punti percentuali, rispetto ai tassi applicati normalmente dalle banche e di attivare un volume complessivo di finanziamenti per oltre 100 milioni di euro.

Le imprese potranno **presentare domanda al proprio Istituto di credito** e all'Organismo di garanzia di appartenenza fino al 2 ottobre 2015. Il programma operativo è rivolto all'insieme delle imprese, senza distinzioni tra settori di produzione, attraverso la concessione di un aiuto "de minimis" sotto forma di concorso interesse sui prestiti di conduzione richiesti dagli agricoltori alle banche per il tramite degli Agrifidi, gli Organismi di garanzia che operano in agricoltura. Vi è tuttavia una priorità, riservata alle aziende agricole condotte da giovani imprenditori, under 40, così come a quelle che nel corso della precedente campagna agraria hanno già contratto prestito di conduzione in regime "de minimis".

Come funziona il prestito alle imprese agricole

L'importo massimo del prestito per azienda è di **150 mila euro** ed è calcolato attraverso parametri definiti con riferimento alle superfici coltivate, ai capi allevati o alle attività svolte. Sono ammesse le imprese che presentano richieste non inferiori a 6 mila euro. Oltre all'abbattimento del tasso di interesse di 1,25 punti percentuali, i prestiti potranno contare sulla garanzia offerta, con capitali



propri, dagli Agrifidi nonché sulle condizioni di favore ricomprese all'interno delle convenzioni che gli stessi Agrifidi hanno stipulato con gli istituti bancari. La durata massima è 12 mesi.

Gli Agrifidi provvedono direttamente all'istruttoria dell'istanza, alla concessione e alla liquidazione del contributo in conto interesse all'impresa beneficiaria, utilizzando le risorse assegnate dalla Regione. I prestiti, che sono a breve termine con durata fino a 12 mesi, coprono le spese che l'imprenditore agricolo deve anticipare per il completamento del ciclo produttivo-culturale, fino alla vendita dei prodotti. Il sistema degli Organismi di garanzia agricoli è attualmente costituito, a seguito di alcune fusioni, da tre cooperative che operano a livello interprovinciale.

Si tratta degli **Agrifidi interprovinciali** di Bologna-Ravenna-Forlì-Cesena e Rimini, Parma-Piacenza e Modena-Reggio Emilia-Ferrara.

Per informazioni: Interventi sul credito a breve termine in regime "de minimis" (delibera 1113 del 3 agosto 2015).

Il Commento dell'assessore

"Con questo intervento la Regione porta a circa 10 milioni di euro le risorse destinate dal 2008, anno d'inizio della crisi mondiale, ad oggi all'abbattimento del tasso di interesse bancario per il credito d'esercizio -

spiega l'assessore **Caselli** - ciò significa che attraverso le garanzie degli Agrifidi sono stati attivati prestiti a tasso ridotto per oltre 600 milioni di euro. Grazie a questi interventi regionali una parte importante degli agricoltori emiliano-romagnoli ha potuto reagire alla pesante stretta creditizia messa in atto dalle banche negli ultimi anni. Tanto è vero che le rilevazioni periodiche di Ismea hanno evidenziato che l'Emilia-Romagna è la regione che ha registrato il maggior incremento di accesso al credito in agricoltura negli ultimi anni.

Una situazione migliore rispetto al resto d'Italia dunque, resa possibile dal dinamismo delle imprese agricole emiliano-romagnole, ma anche dal sostegno della Regione e dal processo di fusione degli Agrifidi che ha portato alla nascita di 3 sole solide realtà interprovinciali in grado di affiancare validamente le imprese nel rapporto con il sistema bancario. La riprova è in un tasso di insolvenza pari allo 0,1% del credito attivato attraverso gli Agrifidi che risulta, peraltro, raddoppiato in volume proprio negli ultimi anni".





agricoltura

Ismea, rallenta a luglio il calo dei prezzi agricoli

Meno 0,9% su giugno, +0,1% su base annua. La tendenza di fondo rimane tuttavia deflativa (indice "core": -4% annuo)

Roma, agosto 2015 -

A luglio si attenua la tendenza flessiva dei prezzi osservata nel bimestre precedente nelle campagne italiane. A segnalarlo l'Ismea, sulla base dell'Indice dei prezzi agricoli alla produzione, che ha assunto nel mese in esame un valore pari a 108 (base 2010=100), allineandosi al dato di luglio del 2014 (+0,1%) ed esprimendo una riduzione dello 0,9% su giugno.

Nel frattempo, si evince dalle stime preliminari dell'Istat, anche i prezzi al consumo dei **beni alimentari e bevande, alcolici inclusi, risultano in calo di oltre un punto percentuale** su base mensile, mantenendo tuttavia un divario positivo nel confronto annuo (+0,8%).



L'Indice "core" elaborato dall'Ismea raggiunge a luglio quota 114,6 (2010=100), mettendo a segno un lieve incremento rispetto a giugno (+0,9%), pur continuando a mantenere un differenziale negativo (-4%) rispetto al dato corrispondente di luglio 2014.

L'Indice "core" dei prezzi dell'Ismea è volto a cogliere la tendenza di fondo dei prezzi agricoli, scorpendo la dinamica dei prodotti maggiormente esposti a fluttuazioni direttamente influenzate da fattori stagionali, rappresentate dalle voci "ortaggi e frutta fresca".

In dettaglio, per l'insieme dei prodotti vegetali la dinamica mensile fa registrare

una riduzione dei listini del 2,3% (dopo il -7,1% registrato a giugno), in larga misura determinata dalle normali flessioni stagionali delle quotazioni di frutta (-14,4%). Sempre su base congiunturale, alla dinamica deflativa dei listini vinicoli (-0,6%) si contrappone l'incremento dei prezzi dei cereali (+5,2%) - grazie alla spinta del frumento duro -, degli ortaggi (+6,5%) e dei semi oleosi (+2,9%). Pressoché stazionari, invece, i prezzi degli oli di oliva e delle colture industriali.

Avanti adagio l'indice nel comparto zootecnico che spunta uno 0,4% in più su giugno, per effetto dei rialzi dei suini (+4,8%), conigli (+6,3%) e ovi-caprini (+1,8%) a fronte di ribassi per bovini (-0,8%) e, soprattutto, avicoli (-3,7%); in lieve e ulteriore flessione i listini dei lattiero-caseari.

Su base annua, la tendenza indica un lieve aumento (+0,1%), sintesi di una dinamica ancora inflativa del comparto vegetale (+8,8% rispetto a luglio 2014) e deflativa del comparto zootecnico (-7,8% rispetto a luglio 2014). L'inflazione dei prodotti vegetali risulta ancora riconducibile ai forti apprezzamenti degli oli d'oliva (+54,9%), della frutta (+16,2%) e degli ortaggi (+12,1%). La tendenza rimane invece negativa per i listini di vini, semi oleosi e colture industriali.

Nell'aggregato **zootecnico**, invece, il bestiame vino e i lattiero caseari arretrano rispettivamente del 5,7% e del 9,3%.

Infine, a luglio - conclude l'Ismea - la variazione acquisita dei prezzi agricoli per l'intera annata 2015 risulta pari a -1,3%, peggiorando il meno 0,9% di giugno. La variazione calcolata invece a partire dall'Indice core passa invece a meno 3,5% (dopo il 4% di giugno).

(fonte ismea 6 agosto 2015)

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare - iscritta al tribunale di Parma al n° 24 il 13 agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43022 - Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



Innovazione nella tradizione

[Mulino Alimentare S.p.A.](#)



www.Agristore.it



[Confcooperative Parma](#)



[S.A.L.A.](#)

[Soluzioni Avanzate Logistica Alimentare Srl](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)